

Business. Ricerca Uvet-American Express: le trasferte aumentano del 22% nei primi tre mesi 2010

I manager tornano a viaggiare

L'attenzione al taglio dei costi spinge treno e biglietti low-cost

Marika Gervasio
MILANO

Le aziende italiane ricominciano a viaggiare. È quanto emerge dalla Business travel survey di Uvet American Express. L'impatto della crisi economica iniziata a metà 2008 ha fortemente influenzato gli andamenti nel 2009: spese, volumi e costi per missioni e trasferte si sono attestati su livelli ben più bassi rispetto all'anno precedente. Tuttavia nei primi tre mesi di quest'anno si assiste a un recupero con un incremento del numero di viaggi d'affari del 22% e del 15% della spesa. Il comparto invece l'anno scorso ha registrato una flessione sia del numero di trasferte (-10%) sia soprattutto della spesa in flessione del 25% con il costo medio per trasferta passato dai 299 euro del 2008 a 246 euro per le politiche di contenimento dei costi attuate dalle aziende «che presumibilmente - si legge nel rapporto - sarà una costante anche del prossimo futuro».

A soffrire, in particolare, sono stati gli spostamenti aerei che, secondo l'indagine, conoscono una profonda crisi: il livello raggiunto nel secondo semestre del 2009 è il

più basso mai registrato dal 2007. Questo andamento è dovuto sia alla limitazione delle trasferte internazionali sia alla concorrenza del trasporto ferroviario nel segmento domestico. La media del costo del biglietto aereo si attesta su un valore di oltre il 10% inferiore di quanto registrato nell'ultimo triennio passando dai 464 euro del pri-

LE ESPERIENZE

Autogrill punta sulle tariffe non-open e sulle prenotazioni anticipate
 Unicredit: limitiamo le uscite con le videoconferenze

mo semestre 2007 ai 404 rilevati nella seconda metà del 2009. Il numero di biglietti di compagnie low cost venduti su rotte europee sembra essersi fermato al 9% del totale dei biglietti emessi nonostante la continua crescita di questi vettori. Mentre la clientela business sceglie sempre di più il low cost nelle tratte nazionali anche se la quota di mercato raggiunta da queste compagnie è del 3 per cento.

Continuano a crescere le trasferte ferroviarie: nel corso del 2009 sono stati raggiunti livelli del 50% superiori rispetto all'inizio del 2007 grazie all'introduzione dell'alta velocità tra Milano e Bologna. E con l'entrata in funzione della Bologna-Firenze per il 2010 si prevede un incremento maggiore. Come il numero di viaggi, anzi più rapidamente, aumenta anche la spesa per i biglietti del treno con un prezzo medio che nella seconda metà del 2009 è arrivato a 210 euro contro i 100 della prima metà del 2007. «Seppur il 2009 sia stato un *annus horribilis* per i viaggi d'affari - dichiara Luca Patané, presidente del gruppo Uvet - è servito a molte aziende per riorganizzare e ottimizzare viaggi e trasferte, grazie al supporto delle travel management company».

Un modo per ridurre le spese per i viaggi d'affari è affidarsi alle nuove tecnologie come fa il gruppo UniCredit. «Nonostante le dimensioni e le complessità di una macchina operativa come la nostra, presente in 22 paesi - spiega Paolo Tripodi, responsabile Group organization & logistics di UniCredit -, oggi riusciamo a viag-

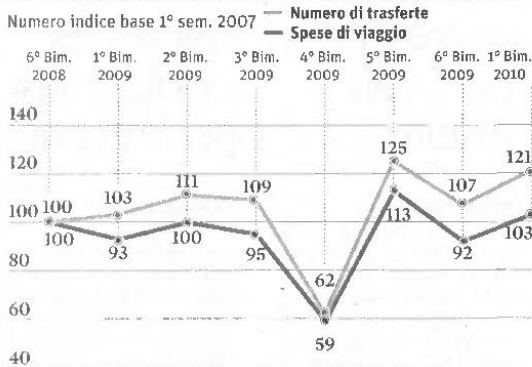
giare di meno, limitando gli spostamenti grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici virtuali come web conference, web cam e social network, con un significativo abbattimento dei costi e un notevole risparmio di tempo per i colleghi, senza nessuna ripercussione sulla qualità del servizio».

C'è poi anche chi, come Autogrill, punta sulla sostenibilità. «Nel corso della crisi del 2009 e ancora oggi - dichiara Alessandro Preda, direttore risorse umane del gruppo -, l'azienda ha incentivato l'adozione di politiche di contenimento dei costi per realizzare una gestione più efficiente delle risorse aziendali». Tra le principali iniziative adottate: l'utilizzo di biglietti aerei non open, in classe economy o low cost per le tratte brevi e prenotazione anticipata dei biglietti; utilizzo del treno soprattutto dove c'è l'alta velocità; preferenza per spostamenti in giornata; utilizzo di sistemi di audio-video conferenza. «Inoltre - conclude Preda - in un'ottica di sostenibilità sono stati sensibilizzati i collaboratori a una guida ecologica per ridurre consumi ed emissioni e al car pooling».

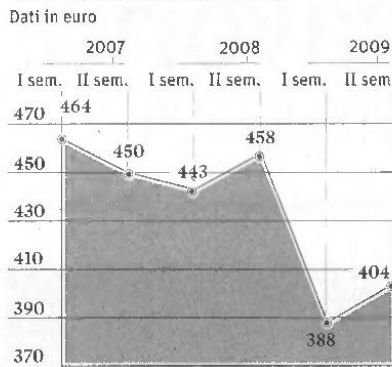
RIPRODUZIONE RISERVATA

I trend

ANDAMENTO DEL NUMERO DI TRASFERTE E DELLE SPESE DI VIAGGIO



COSTO MEDIO DEL BIGLIETTO AEREO



BIGLIETTI LOW COST

